

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3134 del 19/06/2023
Oggetto	DINIEGO DEL RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME RENO AD USO DOMESTICO IN COMUNE DI VERGATO (BO). CONCESSIONARIO: LEONELLI ROBERTO. PRATICA: BO12A0055.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3224 del 19/06/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del

Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO

- che con domanda PG/2015/892931 del 30/12/2015, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, il Sig. Leonelli Roberto, c.f. LNLRR72S06A944P, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, nel Comune di Vergato (BO), ad uso domestico, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 10277/2013 (cod. pratica BO12A0055);
- che con nota PG.2022.189670 del 17/11/2022 Arpae ha richiesto all'istante di inviare il disciplinare di concessione sottoscritto per accettazione ai fini del rilascio del provvedimento, unitamente al pagamento della somma pari a 198,35 euro dovuta a titolo di integrazione del deposito cauzionale e della somma pari a 9,55 euro dovuta a titolo di canone 2023;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, l'istante non ha trasmesso la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE con nota PG.2023.29686 del 17/02/2023, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da

parte dell'istante;

ACCERTATO che l'istante ha costituito, in data 17/08/2013, deposito cauzionale pari a 51,65 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di denegare il rinnovo cod. pratica BO12A0055, con conseguente obbligo di interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di rimozione della pompa, con oneri a carico dell'obbligato;
- di disporre l'incameramento del deposito cauzionale a parziale copertura del credito;
- di archiviare il procedimento di rilascio del rinnovo concessione cod. pratica BO12A0055;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 30/12/2015 dal Sig. Leonelli Roberto, c.f. LNLRRT72S06A944P, per il rilascio del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica BO12A0055;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'impianto mobile costituito dalla motopompa con tubazione di pescaggio e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare

esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni rimozione della pompa e di ripristino dei luoghi;

4. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale, per cui si trasmette copia del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.